

COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI ENNA

A tutte le OO.SS.
Del Ministero dell'Economia
e delle Finanze
SEDE

Ad iniziativa del personale della Commissione Tributaria Provinciale di Enna , si porta a conoscenza con il presente documento, dello stato di malessere dei lavoratori, dovuto alle modalità con cui alcune OO.SS. insieme alla parte datoriale hanno stipulato in data 30/03/2016 l'accordo sui passaggi economici all'interno delle aree funzionali, i relativi bandi, a nostro avviso presentano criticità sia sotto l'aspetto della valutazione del dipendente e sia sotto l'aspetto tecnico dell'inoltro della domanda on-line.

A nostro avviso non si è tenuto conto del principio secondo il quale le suddette progressioni all'interno delle aree funzionali debbano avvenire in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta dal lavoratore e dei risultati ottenuti, e non debbano avere le modalità di un concorso "mascherato" cosa legittimamente prevista per i passaggi tra le aree funzionali, tutto ciò ha generato un paradosso in quanto nella parte relativa alla "formazione del lavoratore", quest'ultima si struttura come un vero e proprio concorso con tanto di test finale, tutto ciò ha generato un forte senso di amarezza e disorientamento nei lavoratori a cui a tutt'oggi non sono ancora chiare le modalità con cui andranno a confrontarsi nell'immediato futuro per esplicitare la parte relativa al conseguimento del punteggio relativo alla "formazione professionale", di seguito elenchiamo una serie di considerazioni completamente disattese dalle parti firmatarie del suddetto accordo:

- Le materie relative ai moduli formativi sono un mero esercizio accademico relativo a materie che non trovano nessun riscontro nell'attività professionale esercitata giornalmente dai lavoratori (un esempio su tutti Inglese), occorre inserire materie relative a processi lavorativi che trovano applicazione pratica nell'attività quotidiana.
- I 18 punti previsti per la formazione sono uno sproposito se rapportati al punteggio previsto per il titolo di studio e l'anzianità di servizio.
- Il piano formativo (come si vocifera), verrà proposto a partire dal mese di luglio/ settembre, lasso di tempo insufficiente considerando il periodo estivo delle ferie, con la conseguenza che la stragrande maggioranza dei lavoratori si dedicherà ai moduli formativi a settembre, in concomitanza con la ripresa a pieno regime dell'attività della Commissione.
- Nei bandi non sono specificate le sessioni d'esame e il loro svolgimento, dovrebbero avvenire (come si vocifera) nel mese di ottobre/novembre, nello specifico non è dato sapere come ogni lavoratore verrà esaminato; on-line dalla propria postazione? a gruppi? o tutti contemporaneamente a livello nazionale? Questo doveva essere già specificato in sede d'accordo e non è stato previsto.
- Le recenti modifiche al bando non salvaguardano, ancora una volta, i lavoratori che si trovino impossibilitati ad adempiere al modulo formativo per motivi documentati (malattie, infortuni, incarichi istituzionali, part-time ecc...) per costoro, anche se non è prevista l'esclusione dalla procedura, ottenere un punteggio uguale a 0 equivale di fatto ad essere esclusi.
- Non si tenuto conto neanche delle tutele per legge: Terapia salva vita, 104 personale, infortunio sul lavoro, maternità obbligatoria ecc.....

